

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. MAROCCO"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

36011 ARSIERO - Via Roma, 33 - Tel. 0445 740328

C.M.: VIIC85200Q – C.F.: 83002850242

e-mail: viic85200q@istruzione.it – PEC: viic85200q@pec.istruzione.it

www.icarsiero.edu.it



REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE ATTIVATO PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO "P. MAROCCO" ARSIERO

(Approvato dal Collegio dei docenti in data 26/09/2025 con delibera n. 11 e dal Consiglio d'Istituto in data 08.10.2025 con delibera 103)

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I Grado:

– D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9;

– D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media -Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media;

– Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n.176 “Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale nelle scuole secondarie di I grado”.

PERCORSI ORDINAMENTALI A INDIRIZZO MUSICALE

FINALITÀ

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Inoltre offre all'alunno/a ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. Nell'arco del triennio l'alunno/a, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive e di improvvisazione, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera od orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; un primo livello di capacità performative, con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

CONTENUTI FONDAMENTALI

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono: ricerca di un corretto assetto psicofisico (postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento); autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico); padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata; lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi; acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione; promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.

DISPOSIZIONI INERENTI L'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Articolo 1. Indicazioni generali

- a) I percorsi a indirizzo musicale prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.
- b) Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado.
- c) Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del I ciclo d'istruzione.
- d) Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti: **PIANOFORTE, CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO E VIOLINO.**

Articolo 2. Nuovo percorso ad indirizzo musicale

Il nuovo percorso ad indirizzo musicale è stato attivato dall' a.s. 2024/2025 e ha interessato tutti i plessi e tutte le sezioni di Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "P. Marocco". Gli alunni possono essere iscritti in sezioni diverse.

Articolo 3. Orari e sede delle attività

a) Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

b) Le attività del percorso ad indirizzo musicale, ai sensi dell'art.1 comma 5 del Decreto Interministeriale n.176 del 01 luglio 2022, si svolgono presso la sede centrale dell'Istituto "P. Marocco" in Arsiero e la sede distaccata di Valdastico.

c) L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali, che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale.

Articolo 4. Iscrizioni e prova di ammissione orientativo-attitudinale

a) Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale, predisposta dai docenti di strumento dell'istituzione scolastica.

b) La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Tale indicazione delle famiglie non è, però, in alcun modo vincolante per l'Istituto.

c) La commissione esaminatrice delle prove orientativo-attitudinali, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, sarà composta da un docente di ognuna delle quattro specialità strumentali previste e da un docente di musica dell'Istituzione scolastica.

La commissione esaminatrice sarà tenuta alla verbalizzazione di ogni attività svolta. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

d) Per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, se non sussistono particolari impedimenti, la prova manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata alle difficoltà del candidato.

Pertanto, nel caso di alunno/a con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento documentati, che richieda di sostenere la prova orientativo attitudinale per la frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale, la commissione verrà integrata dalla presenza di un docente specializzato su sostegno e/o dal docente Referente o dalla Funzione Strumentale Inclusione e predisporrà delle prove orientativo-attitudinali calibrate sui particolari casi che si presenteranno, tenuto conto della documentazione medica fornita dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Laddove dalla documentazione medica si dovesse evincere che nessuna delle quattro fasi musicali sia percorribile si procederà esclusivamente al colloquio in quanto la prova non deve essere interpretata come una prova a carattere selettivo basata sull'accertamento di una competenza musicale pregressa indispensabile per l'iscrizione. Laddove l'alunno/a non fosse, a causa della sua patologia, in grado di sostenere in alcun modo nessuna fase, egli/ella non sosterrà la prova e la sua valutazione finale sarà oggetto di discrezionalità motivata da parte della commissione.

e) Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

f) I parametri sui quali verranno esaminati i candidati sono quattro: Senso ritmico; Coordinazione motoria; Orecchio musicale; Intonazione.

La valutazione per ogni prova verrà espressa in decimi (10/10).

g) L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale e di una conseguente graduatoria.

L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;

- opzioni espresse in fase di iscrizione.

Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art.5 del D.I. n.176/2022 e degli alunni già iscritti e frequentanti il corso.

Articolo 5. Graduatoria

Al termine della prova sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto, <http://www.scuola-arsiero.it>, la graduatoria di merito valida a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate: in base ai posti disponibili si individueranno le/gli alunne/i che potranno accedere allo studio dello strumento.

In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

Il risultato della prova attitudinale e la preferenza indicata dall'alunno/a relativamente allo strumento concorreranno all'assegnazione dell'alunno/a alla classe tenuto conto dei posti disponibili per ciascuna specialità strumentale, previamente comunicata alla famiglia in ragione di anno scolastico. Gli alunni collocati in posizione utile saranno soddisfatti nella loro scelta fino al raggiungimento del numero massimo di posti, dopodiché passeranno alla seconda scelta se disponibile, oppure, a seguire, alla terza o alla quarta. Nei limiti del possibile si terrà conto delle indicazioni, comunque non vincolanti, fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

Articolo 6. Rinuncia all'iscrizione

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al percorso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

Articolo 7. Passaggi ad altro strumento

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro se non in casi eccezionali, adeguatamente motivati, e previo parere positivo di apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico.

Articolo 8. Articolazione delle lezioni, organizzazione oraria dei percorsi

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero triennio. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, subito dopo l'orario mattutino. Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 14.10 dal lunedì al venerdì.

Gli studenti la cui lezione inizia alle 14.10, durante la consumazione del breve pasto, saranno vigilati dal personale Collaboratore Scolastico in servizio e dai Docenti di Strumento, che dovranno garantire la loro presenza prima dell'inizio delle attività didattiche.

Nella predisposizione dell'organizzazione oraria si terrà conto dello svolgimento di tali lezioni presso la sede centrale e la sede distaccata. Le prove d'orchestra, si terranno esclusivamente presso la sede centrale.

L'orario settimanale dei Docenti di Strumento sarà armonizzato con l'orario previsto per le attività collegiali della scuola, in modo da permettere la loro partecipazione. Nella prima settimana dell'anno scolastico le famiglie saranno invitate ad una riunione. Di norma, per la definizione degli orari delle lezioni individuali, si tiene conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi, tenuto conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'Istituto Scolastico con le quali le esigenze dell'utenza devono essere conciliate.

La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore (o un suo delegato), si riterrà che non esistano particolari esigenze per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun/a alunno/a comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte della Segreteria Didattica.

Nell'arco dell'anno, il calendario delle lezioni di strumento potrà essere modificato su richiesta della famiglia soltanto nel caso di un cambio consensuale.

Le attività del percorso a indirizzo musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extra-scolastiche.

L'orario settimanale dei Percorsi ad Indirizzo musicale prevede le seguenti attività di insegnamento, "organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi":

- a) **LEZIONE STRUMENTALE, IN MODALITÀ DI INSEGNAMENTO INDIVIDUALE E COLLETTIVA;**
- b) **TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA;**
- c) **MUSICA D'INSIEME.**

Le lezioni sono svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per 99 ore (novantanove) annuali comprensive di lezioni individuali, teoria e solfeggio, musica d'insieme, esercitazioni orchestrali, saggi e manifestazioni varie svolte in un massimo di due rientri pomeridiani.

Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali.

Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono concordati ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di strumento.

La lezione strumentale di cui al punto a) verrà svolta dal docente della specifica classe di concorso e le lezioni di cui alle lettere b) e c) potranno essere svolte dai docenti strumentisti indipendentemente dallo strumento prescelto dall'alunno secondo un assetto orario definito all'inizio di ogni anno scolastico, nel rispetto della continuità didattica. La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali, organizzati durante l'anno scolastico. Gli orari potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

Le attività di Teoria e Lettura della Musica saranno progettate in collaborazione con i docenti di Musica, al fine di rendere coerente e mai ripetitivo il percorso. Il docente di Musica svilupperà percorsi personalizzati al fine di rendere più immediata la pratica strumentale.

L'articolazione oraria delle attività è proposta dai Docenti di Strumento al Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico e tutte le volte che si renderà necessario effettuare un cambiamento.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite circolare o avviso scritto alle famiglie.

Articolo 9. Priorità delle attività

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Articolo 10. Obbligo di possesso dello strumento musicale

Ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre che del materiale funzionale allo studio richiesto dal docente di strumento. Le fotocopie saranno fornite dalla scuola, ma ciò non sarà sempre garantito. Si metteranno a disposizione strumenti in comodato d'uso gratuito, solo se la scuola ne avrà a disposizione.

Articolo 11. Obbligo di frequenza

La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche ed organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Articolo 12. Obblighi degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto e nell'Addendum al Regolamento anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni;
2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate; l'uso del registro elettronico e del diario richiede che i compiti siano scritti sul diario cartaceo per la consultazione da parte di studenti e genitori, ma la programmazione e la comunicazione dettagliata dei compiti avviene tramite il registro elettronico. Questo sistema duale è conforme alle nuove disposizioni ministeriali, che mirano a garantire trasparenza, coordinamento e un accesso immediato per i genitori, evitando compiti non programmati o assegnati all'ultimo momento;
3. avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità.

Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora attraverso il libretto personale dello studente. Non è possibile allontanarsi dall'edificio scolastico senza il permesso di uscita anticipata firmata dal genitore per gli alunni le cui lezioni si svolgono senza soluzione di continuità con le ore delle lezioni mattutine. Per tutte le altre eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il Regolamento generale di Istituto.

Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata. Se l'alunno è assente la mattina, è consentito di tornare a scuola per la lezione pomeridiana di strumento. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.

Articolo 13. Valutazione, Scrutini ed Esami

a) In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione solo delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Le verifiche musicali devono essere calendarizzate in modo da non sovrapporsi ad altre prove scritte/orali importanti. Deve essere presente un coordinamento tra docenti per evitare carichi eccessivi nella stessa settimana. Le prove musicali

possono essere svolte anche in forma pratica o performativa, con modalità diverse dalle verifiche tradizionali. Queste disposizioni sono a garantire un equilibrio tra le attività musicali e le altre discipline, valorizzando il percorso formativo senza penalizzare gli studenti.

b) Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

c) I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

d) Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

e) Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella certificazione delle competenze.

Art 14. Non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui il Consiglio di Classe disponga la non ammissione alla classe successiva si valutano le seguenti opportunità: a) se l'alunno/a ha frequentato regolarmente e con profitto le attività musicali di indirizzo, rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del C.d.C.; b) se l'alunno ha frequentato in modo irregolare le attività musicali o con scarso profitto, lo/a stesso/a può essere spostato in uno dei corsi ordinari.

Articolo 15. Attività collegiali

a) L'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale dovrà essere funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

b) Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei docenti (ad esempio, per la partecipazione ai consigli di classe e per svolgere le attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre), le lezioni potrebbero venire sospese. Sarà cura del Docente comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati. Se un docente di strumento musicale si assenta (ad esempio per motivi di salute), l'ufficio di segreteria informerà i genitori che i propri figli non dovranno tornare a scuola il pomeriggio per la lezione di strumento. Se i genitori non sono rintracciabili, gli alunni rimarranno a scuola ospitati in un'altra classe di strumento musicale.

c) Per quanto riguarda la partecipazione ai consigli di classe, il Docente di Strumento partecipa alle riunioni solo per il tempo necessario a fornire informazioni, valutazioni e comunicazioni inerenti le alunne e gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con un Collegio dei Docenti o Consiglio di Classe, sarà il Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero dei docenti di strumento, in base all'Ordine del Giorno. L'insegnante, se esonerato, avrà cura di comunicare tempestivamente al coordinatore di classe le sue osservazioni in merito ai propri alunni (frequenza, profitto, altro).

Art 16. COLLABORAZIONI ESTERNE

Previa valutazione degli organi collegiali, l'Istituzione Scolastica provvederà alla stipula di eventuali forme di collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e soggetti che operano in ambito musicale. I docenti di strumento e i docenti di educazione musicale potranno proporre al Dirigente Scolastico la partecipazione degli alunni a vari concorsi e/o rassegne musicali: il Dirigente Scolastico deciderà se e a quali eventi fare partecipare gli studenti sulla base di valutazioni anche non strettamente musicali.

In caso di partecipazione degli alunni a concorsi e/o rassegne musicali autorizzate dal Dirigente Scolastico essi saranno dispensati dalle altre attività scolastiche e non dovranno giustificare l'assenza. L'intero Consiglio di Classe terrà conto di questi eventuali impegni, comunicati per tempo dai docenti di strumento ai docenti coordinatori di classe, non creando alcuna coincidenza tra questi momenti di esibizione con altre eventuali attività e verifiche.

Laddove le attività non fossero state autorizzate dal Dirigente Scolastico, l'alunno/a risulterà assente e dovrà giustificare. L'assenza rientrerà nel computo delle ore ai fini della validazione dell'anno scolastico.

Il docente di strumento, una volta autorizzato dal Dirigente Scolastico a fare svolgere l'attività performativa dello/a studente/ssa, sarà tenuto ad accompagnarlo. Terminato l'impegno, il docente dovrà rientrare in servizio se ancora in orario. Ogni spostamento del docente di strumento dovrà essere precedentemente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Art. 17 CURRICOLO VERTICALE

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Al fine della completa verticalizzazione del curricolo di Istituto, nel rispetto della dotazione organica, nelle classi quinte della scuola primaria verrà introdotta un'ora dedicata alla propedeutica musicale a cura dei docenti di musica, in collaborazione con i docenti di strumento. I docenti di strumento musicale, di concerto con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificheranno più incontri con gli alunni per far conoscere ed ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. Durante tali incontri, i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche, anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di brani (es: lezioni di musica di insieme aperte alle/agli alunni delle classi quinte e alle loro famiglie). Scopo delle attività di orientamento è quello di individuare gli alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati corsi di ampliamento dell'offerta formativa.